

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

LA FEDELTA'

Si DEUS pro nobis
contra nos?
FIDELTENZE
La Direzione dell'Amministrazione del Giornale è
nell'Agenzia Piazza Tor Sanguigna N. 48 ove
si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno
diretti plichi, corrispondenze e valori.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la Messa Quotidiana, con precii pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì 15 S. Rocco a Ripetta.
Martedì 16 S. Salvatore della Corte.
Mercoledì 17 S. Maria ai Monti.
Giovedì 18 S. Marco.
Venerdì 19 S. Nicola in Carcere.
Sabato 20 S. Maria in Monticelli.
Domenica 21 S. Agostino.

L'ISTRUZIONE RIVOLUZIONARIA

L'ebraica *Libertà* scriveva nel suo numero del 10 Dicembre « Il Sindaco Conte Pianciani ha raccomandato all'ufficio municipale di pubblica Istruzione di far pratiche presso il Regio Provveditore degli studii affinché la più severa sorveglianza sia esercitata sulle scuole clericali che rimangono ancora aperte e dove si guasta la mente ed il cuore de' nostri fanciulli. » Il giorno stesso in cui Arbib ci dava questa peregrina notizia, il deputato Macchi nell'aula di Montecitorio, chiedeva l'urgenza di una petizione tendente a sopprimere l'insegnamento della Dottrina Cristiana nelle scuole comunali.

Ecco dunque il vero apogeo dell'umano incivilimento a cui si vuol giungere mediante l'istruzione della gioventù. L'educazione cattolica guasta la mente ed il cuore, e ce ne assicura la *Libertà*, e perciò si deve togliere dalle mani del Clero, non importa se con mezzi legali, o estralegali, l'insegnamento della gioventù: la Dottrina Cristiana è la maggior nemica del progres-

so a cui tendiamo, e perciò si deve eliminare dalle scuole municipali benchè tenute e dirette dai laici.

Nulla di più naturale che il Governo e il Municipio con docilità meravigliosa secondino questi che devono passare per voti della pubblica opinione creata dai giornali governativi e municipali e alimentata e fatta adulta dalla voce autorevole di più o meno onorevoli di Montecitorio: e che perciò nel glorioso intento di giovare l'istruzione, si proponcano, e si approvino leggi, e si prendano disposizioni in quel senso, a cui propriamente e direttamente mira la rivoluzione; la quale è di sua natura antisociale perchè appunto antireligiosa.

Magnificare l'istruzione laica, mettere a cielo que' municipii i quali si disfanno degl'insegnanti religiosi, benchè si gravino del doppio e del triplo della spesa per sostituirvi i laici, è il compito giornaliero della stampa liberale. Sanno bene i nostri rivoluzionarii che questo è il primo passo per giungere alla meta desiderata; e sperano non senza ragione che negl'insegnanti laici, scelti ordinariamente dal loro ceto, e costretti spesso, ancorchè onesti, da mille altri personali motivi, troveranno più facilmente la maniera di attuare i loro iniqui divisamenti. Che importa a costoro la maggiore o minore abilità nell'insegnare? A che parlare di meriti letterarii? È ignoranza e demerito tuttociò che non porta l'impronta della rivoluzione. Quel che importa si è l'allontanare il Clero dalla educazione della gioventù, e restringerlo per ora ad istruire e predicare nelle chiese; e verrà poi il tempo, se tanto ancora splenderà il sole della libertà, che si chiuderà affatto ad essi la bocca; e multe, e carceri e peggio produrranno il loro effetto.

Intanto ci sia lecito di notare che non rifinivano i giornali rivoluzionarii dall'attribuire a mancanza d'istruzione la simulata abbondanza de' reati sotto i passati Governi promettendo che quelli scemerebbero a misura che la loro istruzione andasse crescendo e si diffondesse. Ma le statistiche di questi ultimi anni presentate dal Ministero di giusti-

zia, e riferite dagli stessi giornali ufficiali ed officiosi, spaventano orrendamente per l'aumento sempre crescente di reati e di malfattori

Nè può essere altro che questo il vanto a cui può aspirare l'istruzione qual s'intende da' rivoluzionarii.

NOTIZIE DEL VATICANO

Lunedì mattina la Santità di Nostro Signore degnavasi ricevere un numero di Signore appartenenti a 54 famiglie della nobiltà romana, ed alle quali erano unite ancora 12 nobili Signore estere.

Il ricevimento ebbe luogo nel braccio delle loggie nuovamente decorato sullo stile antico ed ove era stato preventivamente esposta una quantità di paramenti sacri, che la pietà di quelle distinte Signore avevano lavorato colle loro mani, o concorso alla spesa.

Quel dono, come venne espresso, in un tenero indirizzo letto al Santo Padre dalla Signora Contessa Brazza, era offerto all'immortale Pontefice perchè in questi tempi calamitosi potesse provvedere alle Chiese povere.

Sua Santità accolse la graziosa offerta dirigendo alle Signore un ammirabile discorso e compartendo loro l'Apostolica Benedizione.

Il Santo Padre, informato delle ristrettezze economiche in cui versano le religiose del Buon Pastore nella Città di Cremona, ha fatto rimettere un generoso sussidio alla Suora Alfonsa superiora della Casa suddetta.

Negli scorsi giorni, il benemerito giornale l'*Unità Cattolica*, ha fatto giungere al S. Padre un'altra offerta di Lire 20,000, che unita ad altre offerte precedenti forma la somma di Lire 60,000 inviata da quel periodico durante il corrente anno per il denaro di S. Pietro.

Giovedì sera, col treno proveniente da Firenze fece ritorno in Roma S. E. il Conte de Corcelles Ambasciatore di Francia presso la S. Sede.

I cattolici di Cadice per porre un argine alla demoralizzazione scaricata a larga mano nelle scuole moderne hanno ivi fondata una Scuola Cattolica che sarà mantenuta mediante le volontarie oblazioni dei fedeli.

La inesauribile carità del Sommo Pontefice Pio IX che si estende a tutti i bisogni ed a tutti i paesi ha voluto contribuire ancora a questa santa opera dei Cattolici spagnuoli inviando, non ostante le sue attuali strettezze la somma di 2000 lire e la sua preziosa benedizione. Il locale ove si è stabilita la scuola è stato caritatevolmente ceduto all'opera da una pia Signora, e potrà accogliere fino a mille scolari.

In piazza Amerina negli scorsi giorni, il Fisco fece sequestrare una notificazione di quel Rmo Vescovo Monsignore Saverio Gerbino, unicamente per avere Egli indicato il Papa colla frase *l'augusto prigioniero del Vaticano*. — In Portici, il giorno 5 corrente cessò di vivere il Commendatore Raffaele Cassitto, Senatore del Regno, ed ex prefetto di Napoli. — In Lugo, il brigantaggio aumenta ogni giorno. In una settimana sono avvenute dieci grassazioni commesse nei stradali fra Luge, Ravenna, Bagnacavallo, Fusignano ed Alfonsine. — Anche nelle vicinanze di Milano, nella scorsa settimana furono arrestati due capi grassatori che capitavano una associazione di malfattori, che da molto tempo infestava quelle contrade. — In Brescia ignoti ladri mediante rottura di una finestra penetrarono nei locali della Congrega apostolica, e con leve ed altri istromenti adatti forzarono una cassa forte, rubando la somma di lire 13,000 in biglietti di banca, un'altra somma in argento, e finalmente altri 250 lire in biglietti, che trovavasi in un cassetto di uno scrittojo. Sul luogo, lasciate dai ladri, si rinvennero due leve, varj istromenti di ferro ed una bottiglia di olio. — In Bologna, in una casa via S. Vitale, i RR. Carabinieri eseguirono un altro arresto di falsificatori di biglietti di banca, sequestrando in pari tempo un torchio, pietre litografiche, ed una quantità di biglietti da lire due della banca dell'Emilia.

Domenica scorsa alle ore 7 di sera fra Stanghella ed Este fu esploso un colpo di fucile sul treno della via ferrata proveniente da Torino verso Padova. — In Napoli la sera del giorno 8 corrente infuriò un vento infernale; all'angolo S. Pasquale sul Corso Vittorio Emanuele, lo sbuffo era così veemente, che gettò a terra, le persone che s'incontrarono per là. Molte persone furono stramazate sul sul suolo restando tutte malconcie, e qualcuna anche gravemente ferita. Il giorno innanzi circa 500 contadini delle provincie napolitane s'imbarcarono in quel porto sul vapore *La France* per emigrare nell'America del Sud. — Nella scorsa settimana è morta in Genova una donna nell'età di 105 anni. — In Siena poi, il Sindaco ha unito in matrimonio una fan-

ciulla tuttora nubile nata nel 1800, e perciò nella rispettabile età di anni 72 compiuti.

In Firenze, la sera del giorno 8, ebbe luogo nel Teatro Pagliano il *meeting* da molto tempo annunziato, e autorizzato dalla prefettura. La riunione era presieduta da Francesco Piccini, e vi assistevano, dicesi, fra dimostranti e curiosi circa 4,000 persone. Dopo molti discorsi, uno degli oratori propose un ordine del giorno, nel quale si protestava contro la presenza dei PP. Gesuiti in quella Città, e contro il Governo, *loro complice e alleato*, e nel quale si faceva anche allusione alla crisi economica. Quell'ordine del giorno fu votato con entusiasmo, quantunque l'Ispettore di sicurezza pubblica, indirizzasse delle osservazioni al Presidente Piccini.

Dopo che la riunione fu sciolta, una massa di quelle persone che vi avevano assistito, si diresse verso il palazzo Prat dove alloggiano quattro gesuiti. Colle ascie e coi sassi si volevano rompere le porte e fenestre; ma giunti i reali Carabinieri, quella canaglia fu costretta a ritirarsi.

Si operarono vari arresti, solamente perchè i turbolenti minacciavano la forza pubblica.

Il Ministro di grazia e giustizia, Paolo Onorato Vigliani ha pubblicato la *Statistica giudiziaria penale del Regno d'Italia per l'anno 1870*, già compilata dal suo predecessore. È un grosso volume dal quale rilevasi, che nell'anno 1870, le autorità giudiziarie del Regno, hanno avuto a conoscere 380,000 reati, di cui vennero imputati 348,948 individui.

Frà questa enorme quantità di delitti, avvenuta durante l'anno 1870, furono giudicati dalle Corti d'Assise 2700 omicidj, 32 parricidj, 31 fraticidj, 41 coniugicidj, e 59 infanticidj.

Le spese occorse pei relativi processi Criminali ascesero a lire 4,426,155.

Questo volume, il Ministro di grazia, e giustizia lo ha dedicato a S. M. Vittorio Emanuele II re d'Italia, e nella lettera dedicatoria che porta la data di Roma 1874, si legge, che dalle accurate investigazioni fatte sulle cause probabili dei crimini, e dei delitti, deferite al giudizio delle Corti d'assise, e dei Tribunali correzionali, si è raccolto, che la *cupidigia* è stata la causale di 12,013 reati, *la collera e l'ubriachezza* di 6,619, *l'indigenza* di 4,981, *l'odio e la vendetta* di 4076. È il Re nel leggere quel volume, avrà adunque visto, che in mezzo agl'omicidj, parricidj, infanticidj ec. la *Cupidigia* è la passione predominante del suo Regno.

In Roma si è raccolto una specie di Concilio massonico. Si è formata una loggia di Rito Scozzese, col titolo di *Universo*. La fondarono i fratelli Mazzoni, Giorgio Tamai, Mauro Macchi ed altri. Il Petroni fu eletto *Venerabile*, Enrico Silvagni primo *Sorvegliante*, Contarini secondo *Sorvegliante*, Sisca *Oratore*, Bacci *Segretario*, Turini

Tesoriere, Pianciani *Deputato presso il Grand' Oriente*, Giammarioli *Ceremoniere*, Ulivieri *Esperto*. Si dice che questa nuova loggia Romana si è fondata d'accordo colle loggie francesi, contro la monarchia di Enrico V.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La Commissione del bilancio intese le spiegazioni del ministro Magne ha adottato gli 8 milioni d'aumento chiesti dal ministro della guerra per concorrere alle spese della chiamata della seconda metà del contingente.

Il ministro delle finanze spiegò e sostenne d'innanzi alla Commissione, le sue proposte tendenti a creare 149 milioni di nuove risorse.

Nella Commissione dei Trenta viene segnalata una tendenza a sopprimere il titolo di *Presidente della Repubblica Francese* fino al momento in cui sarà possibile ristabilire la monarchia. I poteri del maresciallo Mac-Mahon sarebbero circondati da istituzioni che più tardi potrebbero servire alla monarchia.

Nella seduta del 9 dell'Assemblea Nazionale il Presidente Buffet lesse una lettera del generale Du Temple il quale domanda d'interpellare il gabinetto sull'invio del nuovo ministro presso il Re d'Italia, e chiede che la discussione abbia luogo fra otto giorni. Il Governo dichiarò di accettare questa interpellanza.

Il gran processo Bazaine che si discuteva a Trianon è terminato il giorno 10. Il maresciallo, riconosciuto colpevole delle capitolazioni di Metz e dell'esercito senza fare tutto ciò che gli prescrivevano il dovere e l'onore militare, fu condannato all'unanimità alla morte e alla degradazione.

Il maresciallo udì la lettura della sentenza con una vivissima agitazione.

In seguito a questa sentenza, tutti i membri del Consiglio di guerra firmarono un ricorso domandando che il maresciallo sia graziato.

Assicurasi che il duca d'Aumale sia andato subito a portare il ricorso al maresciallo Mac-Mahon.

Il *Journal Officiel* del 12 ha pubblicato la decisione del Maresciallo Presidente. Egli commuta la pena di morte a *Bazaine* con quella di 20 anni di detenzione, dispensandolo dalle formalità, ma non però dagli effetti della degradazione militare.

Un ultimo dispaccio poi annunzia che la detta condanna dovrà farla all'*Isola di S. Margherita* presso Cannes.

L'Assemblea prenderà 15 giorni di vacanza in occasione del capo d'anno.

Monsignor Arcivescovo a Parigi ha stabilito che dalla prima domenica di quaresima abbia ad essere obbligatorio in tutte le chiese della diocesi l'uso della *liturgia romana*, la quale da qualche tempo è già stata introdotta nella cattedrale di Saint-Sulpice.

I Circoli cattolici degli *operai* in Francia sono in oggi 29, e quantunque siano tutti di recente istituzione, la *semaine* di Tolosa assicura che hanno già dato eccellenti risultati.

SPAGNA — È non solo in America che Castellar trova *punti neri*, ma le condizioni della sua repubblica peggiorano anche nell'interno della Penisola. Le truppe di Carlo VII, numerose ed agguerrite, continuano nei loro trionfi. Moriones e Loma difendono appena la linea dell'Ebro rompendo i ponti e lasciando in abbandono Pampona, S. Sebastiano e Bilbao, che presto cadranno in potere dei vincitori, mentre numerosi Corpi Carlisti campeggiano alle spalle dei repubblicani nell'Aragona e nell'Estremadura.

In pari tempo la Catalogna, tranne le Città fortificate è tutta corsa e ricorsa dalle legioni del principe Don Alfonso e di Saballs.

Cartagena resiste ad un immane bombardamento, e l'Europa assiste impassibile al cruento spettacolo di donne e di fanciulli incalzati dalla fame e fulminati dalle bombe. Sono i tempi nuovi: è il progresso che interdice ai governi di fraporsi e far cessare le stragi e le ruine fratricide.

I Carlisti hanno ricevuto il 6 dicembre presso Metrice quattro cannoni Krupp, e arrestato un corriere di Moriones, latore d'importanti dispacci.

I Carlisti hanno accordato tre ore agli abitanti di Berga per lasciare la Città, e molti ne hanno profittato, attesa la penuria delle provvigioni.

Nell'Andalusia regna una nuova agitazione cantonale. Alla testa di questo movimento si trova Carvajal, implicato già negli ultimi disordini di Granata e Siviglia.

Anche a Sarragozza l'ordine pubblico è seriamente minacciato, poichè i volontari hanno rifiutato di marciare contro i Carlisti che hanno invaso la provincia sotto la direzione di Gamundi.

Nuove diserzioni sono avvenute fra i coscritti repubblicani di Tarragona.

La città di Morella è caduta in potere del capo carlista Gamundi.

GERMANIA — In Germania tutto non è color di rosa. La crisi finanziaria acquista una maggiore intensità, e comincia ad intaccare in modo minaccioso il commercio e l'industria. Uomini esperti calcolano a due miliardi e mezzo le perdite subite dai capitalisti tedeschi, cioè la metà della cifra

d'indennità di guerra pagata dalla Francia. È innegabile che l'affluenza del numerario risultante da questa indennità e la vertigine della speculazione hanno una gran parte in questo generale scompiglio finanziario.

Il tribunale circolare di Posnania ha condannato nuovamente l'Arcivescovo Monsig. Ledochowski a 700 talleri di multa, oppure cinque mesi di carcere, per avere installato nuovamente un sacerdote senza l'approvazione del Governo. Si crede imminente il decreto di destituzione del lodato Prelato dal Tribunale superiore Ecclesiastico di Berlino.

Il Capitolo del Duomo delle sue Diocesi di Posnania e Guesia hanno dato promessa all'Arcivescovo di restare fedeli anche nel caso che venisse deposto.

La Prussia comincia a preoccuparsi seriamente dello spirito d'opposizione che s'ingrandisce oltremodo in Germania. L'imperatore Guglielmo attende le prossime elezioni del Reichstag per prendere un partito. Se i nazionali liberali la vincono, il ministero rimarrà quale è al presente; se sono vinti, sarà modificato.

A Schoenberg, in Slesia, l'Autorità Prusiana che aveva interdetto il curato, volle far chiudere la Chiesa. Ma la popolazione trovò un mezzo ingegnoso di sviare le intenzioni della polizia, levò la porta strapandola dai cardini, in guisa che, quando giunsero gli agenti per mettere il suggello, ogni tentativo fu inutile.

La regina vedova Elisabetta è caduta gravemente malata.

RUSSIA — L'Imperatore Alessandro accompagnato dall'Imperatrice e dalla granduchessa Maria sono ritornati a Pietroburgo il 7 dicembre.

Il bilancio del 1872 ha fatto constatare un'eccedenza d'incasso di 629,000 rubli.

Il giorno 4 di questo mese è giunto a Pietroburgo il maresciallo De Manteuffel accompagnato da altri generali Tedeschi per prendere parte alle feste del grande ordine militare Russo di San Giorgio. Il giorno 9 ebbe luogo un banchetto militare di tutti gl'insigniti dell'ordine.

Cose Cittadine

Lunedì mattina, nella Chiesa del Gesù inauguravasi il quarto anno di vita della Società per gl'interessi cattolici con una cerimonia religiosa, alla quale assistevano gran numero di soci.

Il R. P. Francesco da Loreto pronunziò un discorso, e S. E. Rma Monsignore Hovard consigliere Ecclesiastico della società stessa, dopo la recita di alcune preghiere, impartì la S. Benedizione con l'Augustissimo Sacramento.

Giovedì mattina, nella Chiesa Parrocchiale de' Ss. Quirico e Giulitta ai Monti, si celebrarono i funerali, in suffragio dell'anima del Commedatore Filippo Martinucci romano, architetto, sotto-foriere dei SS. Palazzi Apostolico, morto la mattina del giorno 9 corrente, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione, e della benedizione *in extremis* del S. Padre.

Osserva assai bene un giornale cittadino, che mentre la cognita giunta *Spogliatrice* prende possesso delle Case religiose, e dei loro beni, ladri incogniti rubano nelle Chiese, e nelle Sagrestie. Mercoledì, nella Chiesa di S. Maria di Loreto, uno dei ladri incogniti rubò un Calice con patena. Giovedì poi da un altro ladro fu rubata una grossa candela, sopra di uno degli altari nella Chiesa di S. Maria in Monserrato.

Mercoledì, dai RR. Carabinieri fu rinvenuto sulla riva del Tevere in prossimità del Politeama, il cadavere di una creaturina di sesso femminile, di appena sette mesi. Il corpicciuolo era avvolto in poveri panni, ed un sasso era stato attaccato ad un lembo della fascia, ciò che chiaramente indicava l'intenzione di precipitare nel fiume l'infelice creatura. Quest'orrendo infanticidio dovrebbe richiamare tutta l'attività della Questura per scuoprire l'autore, e punirlo col più severo rigore.

Domenica sera, mentre alcuni buoni cittadini recitavano le litanie della Vergine, nella Cappelletta posta nella via dei Prefetti, una masnada di *buzzurri* della più vile specie, cominciarono a scagliare sassi sopra quei fedeli, ma non contenti di questo, entrarono nella Cappelletta, e con bastoni manomiserò tutto. Sopraggiunta una guardia municipale accompagnata da un questurino fecero cessare l'infame violenza, senza però arrestare gli scellerati autori di essa.

Mercoledì mattina sul pavimento della Chiesa di S. Niccola in Carcere presso il Foro Trajano, fu trovato un povero giovane privo di sensi: il poveretto non *aveva mangiato da due giorni*. Una guardia municipale lo raccolse, e prodigò a quell'infelice i necessari soccorsi.

La giunta liquidatrice prosegue le sue spogliazioni.

Giovedì mattina s'impossessò di altre sei Case religiose, fra queste, quella delle adoratrici perpetue del SS. Sacramento al Quirinale, alla di cui presa di possesso assisteva il vecchio Conte Terenzio Mamiani come rappresentante il Municipio.

Altri dodici Conventi saranno espropriati il giorno 16 corrente.

Le Corporazioni religiose, che ne saranno espulse sono le seguenti:

1. Teatini a S. Andrea della Valle.
2. Ministri degl' infermi a' Ss. Vincenzo ed Anastasio a Trevi.
3. Filippini a S. Maria in Vallicella.
4. Cisterciensi a S. Bernardo alle Terme.
5. Silvestrini a S. Stefano del Cacco.

6. Terz'Ordine di S. Francesco ai santi Cosma e Damiano.

7. Carmelitani calzati ai Ss. Silvestro e Martino ai Monti.

8. Bufalini a S. Maria in Trivio.

9. Canonichesse a S. Pudenziana.

10. Agostiniane a S. Lucia in Selce.

11. Carmelitani Scalzi a S. Maria della Vittoria.

12. Domenicane alla SS. Annunziata ai Pantani.

Togliamo dall'*Opinione*:

« Le prime vendite di beni immobili spettanti ad enti ecclesiastici conservati, eseguite ieri dalla Giunta liquidatrice, attrassero molti concorrenti. Questi superarono i duecento, e la gara diede il seguente risultato:

1. lotto — casa sulla piazza di S. Giovanni in Laterano, al n. 12: posta in vendita per lire 10 510, deliberata al sig. Pietro Borboni per lire 23,100.

2. lotto — casa in via della Stamperia, al n. 69: posto in vendita per lire 19,043, deliberata al sig. Pietro Lanfranco per lire 60,400.

3. lotto — casa in via Paolina, n. 12: posta in vendita per lire 8,702, deliberata al signor Teofilo Rossini per lire 30,100.

4. lotto — due case in via delle Colonnelle n. 16: poste in vendita per L. 37,474, deliberate al sig. Bartolomeo Rinaldi per lire 80.000.

5. lotto — granari in via del S. Ufficio: posti in vendita per lire 18, 118, deliberati al sig. Leopoldo Ferrigni per lire 33,700.

Lunedì 15 del corr. dicembre alle ore 2 pom. avrà luogo nella sala dell'Arcadia al palazzo Altemps sotto la direzione del maestro Augusto Moriconi, un Concerto di beneficenza cui piglieranno parte il rinomato violinista Cav. Bartelloni, parecchi dilettanti e nei cori varie distinte Signore.

Due individui di civile condizione vennero l'altra sera a diverbio nella galleria del prim'ordine al teatro di Apollo. La disputa, dopo brevi istanti, diventò così calorosa che finì con una sfuriata di schiaffi somministrati da uno dei contendenti al suo avversario.

Un R. decreto 20 ottobre che stabilisce le indennità di missione assegnate al personale telegrafico.

Nella seduta che tenne l'altra sera il Consiglio provinciale, un consigliere interrogò il prefetto Gadda se era vero che in alcune greggi della campagna romana siasi sviluppata l'epizoozia. Il prefetto rispose che finora non ne sapeva nulla, e che avrebbe invigilato per poter dare in seguito notizie più esatte al Consiglio.

Quindi fu discussa una proposta relativa al miglioramento della razza bovina, e fu deliberato che la Provincia concorresse al terzo della spesa per comurare e mantenere 100 tori.

NOTIZIE MILITARI

ITALIA — Secondo il progetto presentato alle Camere del ministro della guerra pel bilancio di prima previsione 1874 la cifra totale dell'effettivo ascenderà nell'anno a 12,293 ufficiali, e 204,058 individui di truppa. A questo numero bisogna aggiungere 3,092 impiegati dipendenti dal ministro della guerra. Più il mantenimento di 33,026 cavalli.

In conseguenza la spesa presunta ammonta a L. 184 197,047, di cui L. 17,305,000 appartengono al bilancio straordinario.

Il moschetto destinato alla cavalleria italiana ha sollevato delle discussioni assai animate presso il giurì dell'esposizione di Vienna. Si è apprezzato il fatto di aver munito quest'arma della baionetta nel caso di un combattimento a piedi e per giuste conseguenze si può considerare d'ora innanzi la sciabola come attaccata immutabilmente alla sella, rendendo così più svelto il cavaliere smontato.

Il ministro della guerra ha nominato una commissione composta di ufficiali generali ad oggetto di stabilire nuove disposizioni per l'avanzamento degli ufficiali generali e superiori.

In applicazione della legge sull'ordinamento dell'esercito, una circolare ministeriale del 13 p. p. stabilisce che a datare del 29 ottobre corr. anno tutti gli ufficiali passati in riforma o in pensione vitalizia, vengono classificati di officio nel quadro degli ufficiali di riserva.

(Italia militare.)

FRANCIA. — Trattasi d'istituire un altro grado nella gerarchia militare cioè un generale comandante in capo dell'Esercito, sembra che una tale dignità militare verrà conferita al maresciallo Canrobert.

AUSTRIA-UNGHERIA. — La *Revue militaire de l'étranger* che ci tiene al giorno mercè di elaborati studi, spesso comparativi, delle migliori istituzioni militari esistenti presso le varie potenze militari europee, ora tratta son già vari numeri del servizio di sanità tal quale è organizzato nell'esercito Austro-Ungherese. Noi ci limiteremo a riprodurre in compendio il nuovo statuto dei cavalieri tedeschi come istituzione informata a principii eminentemente cattolici.

Lo scopo umanitario dell'antico ordine cavalleresco risale all'epoca delle Crociate, e fin dal 1190 una frazione di quest'ordine si costituì a parte nel duplice scopo di difendere il cristianesimo, e di assistere gli infermi. Questa frazione prese fin d'allora la denominazione di ordine mariano della

causa teutonica detta di Nostra Signora di Gerusalemme.

L'arciduca Guglielmo gran maestro dell'ordine ha pubblicato il detto statuto ad oggetto di regolarizzare la missione speciale cui i cavalieri dovranno d'ora innanzi dedicarsi.

Quindi analogamente alla sua destinazione primitiva oltre i doveri imposti in tempo di guerra a ciascun de' suoi membri, questi consacreranno tutto la loro attività nell'assistenza dei malati e feriti.

In guerra, di concerto col generale in capo l'ordine concorrerà all'esecuzione del servizio sanitario effettivo, sia costituendo delle ambulanze sul campo di battaglia, sia in addietro ricevendo malati e feriti nelle ambulanze od altri stabilimenti ospitalieri organizzati per cura dell'ordine.

In tempo di pace gli ospedali diggià istituiti dall'ordine dei cavalieri tedeschi saranno aumentati e moltiplicati per quanto i mezzi lo permetteranno.

Ma siccome le risorse di cui si può disporre non sono sempre bastevoli per dare a questa benefica istituzione lo sviluppo che sarebbe necessario; così il gran maestro fa appello a tutto il patriziato cattolico della monarchia Austro-Ungherese affine di ottenere il suo concorso. Ogni nobile cattolico che abbia compito il suo ventesimo anno di età, e fornito di costumi irreprensibili viene ammesso socio attivo senza distinzione di sesso e di nazionalità.

Egli dal suo canto deve dichiarare:

1. Che verserà alla cassa del servizio ospitaliere dell'ordine una quota annua di 25 fiorini almeno;

2. In caso di guerra offrire possibilmente il suo concorso, per l'esecuzione personale del servizio sanitario;

3. Impegnarsi di agire nella sfera e nei limiti delle sue forze ad oggetto di favorire lo scopo umanitario dell'ordine.

In benemerenza di tali servizi assunti l'ordine conferisce ad ogni persona di nobile lignaggio si iscrive la croce mariana istituita con l'approvazione dell'Imperatore.

In benemerenza di tali servizi assunti ogni ascritto può fregiarsi della croce mariana istituita con approvazione dell'Imperatore.

Gli uomini se in montura la indossano con nastro nero sul lato sinistro del petto, o all'occhiello dell'abito se in borghese, e le dame sulla spalla sinistra.

(Continua.)

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.